

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

12/00046111

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI OSTIA

46

LAZIO

(2603398) Roma, 1972 - 1st. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

PROVINCIA E COMUNE: ROMA - ROMA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo dell'Alto Medioevo INV. 1304
sala III

OGGETTO: Filo di collana

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Castel Trosino, t. 7 (F. 133 III NE)

DATI DI SCAVO: Scavi Mengarelli 1893-1896 INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione)

DATAZIONE: I metà del VII séc. d.C.

ATTRIBUZIONE: deposizione longobarda

MATERIALE E TECNICA: Paste vitree variegate; corallo; monete
d'oro; filo d'oro granulato e attorto

MISURE:

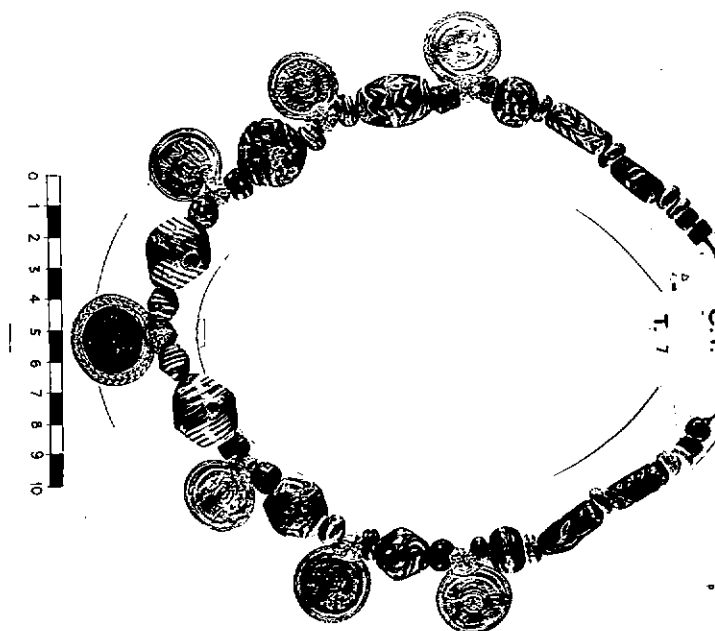
STATO DI CONSERVAZIONE: complessivamente buono; qualche ele-
mento di pasta vitrea è danneggiato leggermente. Tracce
di consunzione negli elementi di sospensione.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà dello stato

NOTIFICHE:



NEG. 5408

DESCRIZIONE: La collana è composta di 6 grosse fuseruo-
le più grandi, una delle quali di forma meno espan-
sa, due fuseruo-
le molto piccole; due grani sferoidi
più grandi ed altri venti grani sia variegati sia uni-
formi; sei grani di corallo; quattro cilindretti an-
ch'essi di pasta vitrea variegata; sette monete d'oro
munite di appiccagnolo biconico decorato a cerchiet-
li e volute di filo granulato e contornate da una cor-
nice di treccia di filo d'oro e filo granulato o sola-
mente di filo d'oro granulato doppio. Le monete com-
prendono un solido dell'imperatore Anastasio I con i
seguenti tipi: sul dritto busto dell'imperatore con
elmo in testa, scudo a sinistra e lancia sulla spal-
la destra; la leggenda è: D.N.ANASTASIUS P.F.AUG.; sul
rovescio una vittoria in piedi volta a sinistra con
asta terminante a croce nella destra. Nel campo a de-

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

R.MENGWRELLI, La necropoli barbarica di Castel Trosino, Monumenti Antichi dell'Accademia Nazionale dei Lincei, XII, 1902, col. 219.

A.ALFOELDI, Le monete delle necropoli barbariche di Nocera Umbra e Castel Trosino e la loro importanza per la cronologia, in Atti e Memorie dell'Istituto Italiano di Numismatica, 5, 1925, p.73 e sgg.

J.WERNER, Münzdatierte austrasische Grabfunde, Germanische Denkmäler der Völkerwanderungszeit, III, Berlin-Leipzig, 1935, p. 74 e sgg.

G.BECATTI, Oreficerie antiche, Roma 1955, p. 221, n. 275, tav. 164.

Catalogo della Mostra: Orefici e Argenti dell'Italia Antica, Torino 1961, p.252, n. 892.

M.BROZZI, Monete bizantine su collane longobarde, in Rivista Italiana di Numismatica, vol. IXI, S.V, LXXIII, 1971, p. 127 sgg.

FOTOGRAFIE:

Museo dell'Alto Medioevo

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

da inv.n. 1302 a inv.n. 1314; inv.n. 2323; inv.n. 2775-2776

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Lidia Paroli *Lidia Paroli*

DATA: dicembre 1977

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

Alfama

ALLEGATI: 1

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Museo Nazionale Romano 1608-1611


Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	12/00046111	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI OSTIA	INV. 1304
	ALLEGATO N. 1 (segue descrizione)			

(3604063) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

stra una stella; leggenda VICTORIA AUGGG. A. , nell'esergo CONOB.

5 solidi dell'imperatore Giustiniano I; sul recto vi è il busto frontale dell'imperatore con elmo e globo crocifero nella destra; leggenda: DN. IUSTINIANUS. PP. AUG.; nel verso è raffigurata una Vittoria in piedi frontale con asta terminante con monogramma di Cristo nella destra e globo crocifero nella sinistra. Nel campo sotto il globo una stella; leggenda nell'esergo: CONOB. Le monete provengono da zecche diverse e sono di regola molto consumate.

Un solido dell'imperatore Tiberio II Costantino, circondato da treccia di fili d'oro con i seguenti tipi: sul recto busto frontale diadematato dell'imperatore con scudo ornato da cavaliere a sinistra e globo crocifero nella destra; leggenda: DN. TIB. CONSTANT. P.P. AUG.; sul verso una croce equilatera su quattro gradini con globo in alto; leggenda: VICTORIA AUGG.M.

La collana rappresenta uno dei caposaldi della cronologia delle necropoli longobarde in Italia per la presenza di monete d'oro bizantine. Le monete appartengono, come s'è visto, a tre imperatori; la più antica è un solido di Anastasio, coniato sotto Teodorico (493-518); la più recente è un solido di Tiberio II Costantino (578-582) mentre tutte le altre appartengono all'imperatore Giustiniano. Le monete sono piuttosto consumate, compresa quella più recente. Per uno studio numismatico si rimanda all'articolo dell'Alfoeldi citato in bibliografia. Sulla base delle osservazioni del Werner (cfr. bibliografia), si può ritenere che le monete furono inserite nella collana tutte in un medesimo momento, con incorniciature o di filo aureo attorto o di fili d'oro (entrambi gli elementi sono uniti nella moneta centrale). La collana rimase a lungo in uso, dato che segni di consunzione sono ravvisabili anche negli elementi di sospensione. Da queste osservazioni Werner ricava una datazione della deposizione funeraria nella I metà del VII sec.. Gli oggetti presenti nel corredo sono databili intorno al 600.

Un'altra collana con monete utilizzate come pendenti, riferibile allo stesso arco di tempo, è presente nella tomba 115 della stessa necropoli; in entrambi i casi è presente nel corredo una fibula circolare aurea che risulta pertanto datata alla I metà del VII sec. Un elenco dei principali rinvenimenti numismatici delle deposizioni longobarde si trova ~~presso~~ nell'articolo di W.F.Volbach, Die langobardische Kunst und ihre byzantinischen Einflüsse, in Atti del Conv. Intern.; La civiltà dei Longobardi in Europa, Acc. Naz. Lincei, quad. 189, Roma 1974, p. 144.